



**NEL NOME DELLA LEGALITA' PENALE E COSTITUZIONALE, DELLA
RAGIONEVOLEZZA**

**NO A UNA NUOVA LEGGE SULLA LEGITTIMA DIFESA ILLIMITATA
CONTRO LA PROLIFERAZIONE DELLE ARMI**

Investigatori, magistrati, giuristi ed esperti concordano sul fatto che non vi è alcuna necessità di una nuova legge sulla legittima difesa. La proposta attualmente in discussione vorrebbe eliminare definitivamente il principio di proporzionalità tra il bene minacciato dall'autore del reato e il bene offeso.

Vorrebbe assicurare una sorta di immunità a chi usa le armi contro un presunto ladro. Si tratta di una grave forzatura della legge. Il principio di proporzionalità ha una sua origine costituzionale. Non si possono mettere sullo stesso piano la vita e la proprietà privata.

La proposta mira poi a evitare l'intervento del giudice. L'azione giudiziaria è obbligatoria, non si può impedirne l'avvio sulla base di una presunzione di innocenza di chi uccide una persona. È il giudice a dovere sempre verificare i fatti. Il suo intervento è ineliminabile: in un paese democratico solo un giudice può verificare l'esistenza effettiva di un'intrusione e accertarsi dell'identità e del ruolo della persona uccisa.

Noi che crediamo nello Stato di diritto, nella gerarchia costituzionale dei valori e dei beni da proteggere, nel ruolo di garante della sicurezza delle forze dell'ordine e nell'indipendenza della magistratura, invitiamo tutti i parlamentari a non votare questa proposta che va a modificare, fra l'altro, una legge già cambiata nel recente 2006.

Così com'è concepita, la riforma della legittima difesa metterà a rischio la sicurezza di tutti determinando un aumento esponenziale delle armi in circolazione e una conseguente maggiore probabilità del loro uso. Una silenziosa corsa dei cittadini ad armarsi individualmente non è la soluzione. Come dimostra l'esperienza degli Stati Uniti, la diffusione delle armi da difesa personale non fa altro che diffondere il senso di insicurezza e di sfiducia nelle Istituzioni.

Hanno aderito (in ordine alfabetico):

ARCHIVIO DISARMO
ASSOCIAZIONE ANTIGONE
ASSOCIAZIONE 21 LUGLIO
ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI
ASSOCIAZIONE BEATI I COSTRUTTORI DI PACE
A BUON DIRITTO
ARCI NAZIONALE
COSPE
CITTADINANZA ATTIVA
CITTADINI DEL MONDO
FIOM-CGIL
FORUM DROGHE
FUORILUOGO
K_ALMA
LASCIA TECIENTRARE
LUNARIA
MIR NAZIONALE
MOVIMENTO NON VIOLENTO
NOI SIAMO CHIESA
OPAL (OSSERVATORIO PERMANENTE SULLE ARMI LEGGERE E LE POLITICHE DI SICUREZZA)
PAX CHRISTI ITALIA
PROGETTO DIRITTI ONLUS
RADICALI ITALIANI
REORIENT ONLUS
RETE ITALIANA DISARMO
UN PONTE PER...

Azzariti Gaetano (Professore ordinario di Diritto Costituzionale, Università di Roma – La Sapienza)
Barbagli Marzio (Professore emerito di Sociologia, Università di Bologna)
Don Ciotti (presidente di Libera)
De Sanctis Lucia e Franchi Valentina (Associazione Mestizaje)
De Vito Riccardo (Presidente di Magistratura Democratica)
Ferrajoli Luigi (Ex magistrato, giurista, Professore emerito di Filosofia del diritto – Università Roma Tre)
Giovanni Firrito
Luisa Morgantini (presidente di Assopace Palestina, già vicepresidente del Parlamento Europeo)
Pagani Elio (obiettore alla produzione militare)
Padre Alex Zanutelli (missionario comboniano)